

**LEGENDA:**

**Classe A: 0,00 - 0,50 m**  
 Substrato liscio costituito da calcari delle serie carbonatiche di piattaforma, dolomia (a) liscia di pinnacoli camentate (b) o da terreni delle serie langene e flyschoidi (c) o dal tufo grigio (d) sui cui sono presenti terreni piroclastici completamente arenati e/o pedogenizzati di limitata estensione areale e di spessore non superiore a 0,50 m

**Classe B: 0,50 - 2,00 m**  
 Copertura di limitato spessore, ma generalmente continua, costituita da terreni piroclastici sciolti e localmente pedogenizzati: si rinvengono livelli di pomice discontinui con abbondante matrice limo-argillosa allentata. Il substrato non è affiorante tranne che in limitati settori. I terreni di questa classe sono generalmente presenti nei settori più attivi dei versanti: a) copertura poggiate su calcare; b) su dolomia e ghiaie; c) su terreni flyschoidi; d) su tufo grigio.

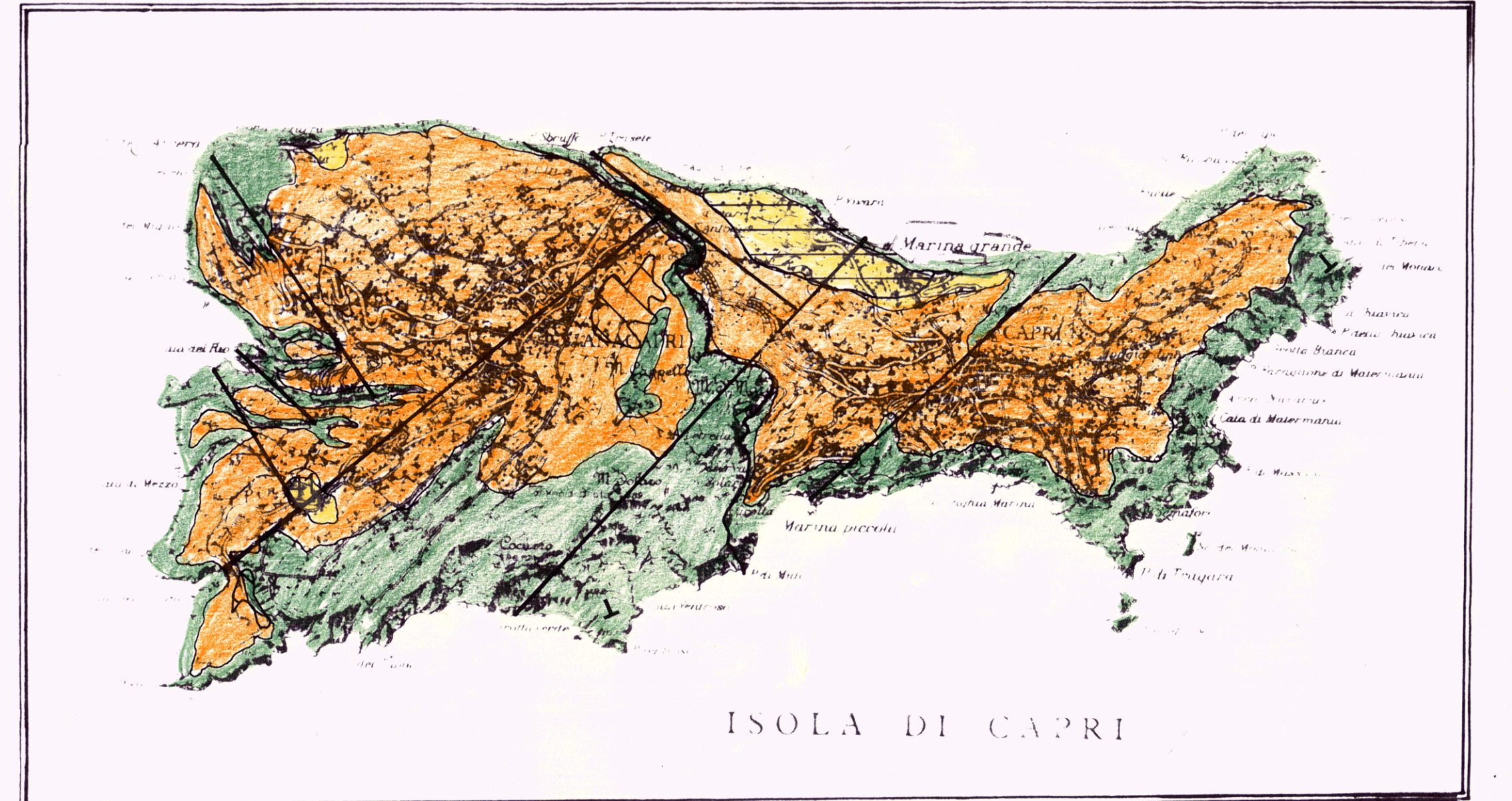
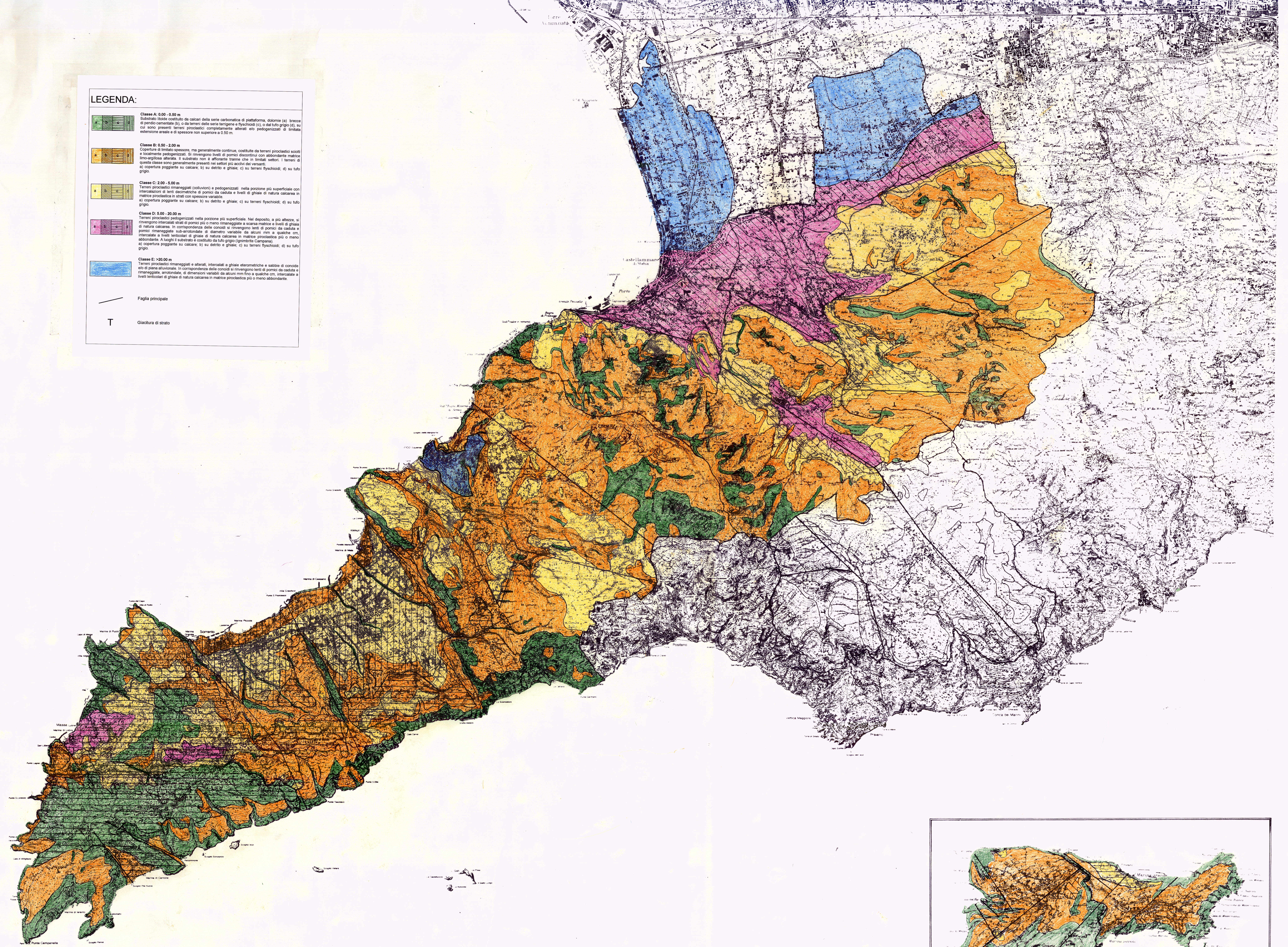
**Classe C: 2,00 - 5,00 m**  
 Terreni piroclastici rimarginati (colluvioni) e pedogenizzati nella porzione più superficiale con intercalazioni di livelli decimetrici di pomice da caduta e livelli di ghiaie di natura calcarea in matrice piroclastica in strati con spessore variabile: a) copertura poggiate su calcare; b) su dolomia e ghiaie; c) su terreni flyschoidi; d) su tufo grigio.

**Classe D: 5,00 - 20,00 m**  
 Terreni piroclastici pedogenizzati nella porzione più superficiale. Nel deposito, a più altezza, si rinvengono intercalati strati di pomice più o meno rimarginate a scarsa matrice e livelli di ghiaie di natura calcarea. In corrispondenza delle corone si rinvengono livelli di pomice da caduta e intercalate a livelli lenticolari di ghiaie di natura calcarea in matrice piroclastica più o meno abbondante. A volte il substrato è costituito da tufo grigio (premonte Campana): a) copertura poggiate su calcare; b) su dolomia e ghiaie; c) su terreni flyschoidi; d) su tufo grigio.

**Classe E: >20,00 m**  
 Terreni piroclastici rimarginati e allentati, intercalati a ghiaie eterometriche e sabbie di conoidi ero di piano alluvionale. In corrispondenza delle corone si rinvengono strati di pomice da caduta e intercalate a livelli lenticolari di ghiaie di natura calcarea in matrice piroclastica più o meno abbondante.

Faglia principale

T Giacitura di strato



**C.U.G.R.I.**  
 CONSORZIO INTER-UNIVERSITARIO  
 per la Prevenzione e Prevenzione dei Grandi Rischi  
 Università di Salerno - Università di Napoli "Federico II"  
 Autorità di Bacino del Sarno

**PIANO STRAORDINARIO PER LA RIMOZIONE DELLE SITUAZIONI A RISCHIO PIÙ ALTO**  
 contenente  
 "L'INDIVIDUAZIONE E LA PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO PER L'INCOLUMITÀ DELLE PERSONE E PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE E DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE"  
 D.L. 11.06.98, n° 180 convertito in legge 03.08.98, n°267  
 D.L.C.M. 29.09.98  
 D.L. 13.05.99, n°132 convertito in legge 13.07.99, n°226

**Rischio di Frana**  
 Carta geologica  
 Tav. N. 31 - Torre del Greco (Quadrante 184-III)  
 Tav. N. 32 - Pompei (Quadrante 185-III)  
 Tav. N. 37 - Sorrento (Quadrante 196-4)  
 Tav. N. 38 - Amalfi (Quadrante 197-IV)  
 Scala 1:25.000  
 Ottobre 1999

Coordinatori: dott. geol. D. Calaterra, dott. geol. A. Saitto  
 Collaboratori: dott. geol. G. Di Crescenzo, dott. geol. B. Palma

I RESPONSABILI SCIENTIFICI  
 Prof. Geol. R. de Riso  
 Prof. Ing. G.R. Fenelli  
 Dipartimento di Ingegneria Geotecnica